

CALENDARIO LITURGICO SS.MESSE

Sabato 18

Ore 8:00 def. Facchin.

Ore 18:00 def. Alessandra - Riccardo - Giuseppe - Jolanda - Paolo - Gastone - Silvano Nicola - Chiara - Maria - Chiara.

Domenica 19 Il Tempo Ordinario

Ore 8:00 secondo intenzione.

Ore 10:00 def. Alessandra - Tetti.

Lunedì 20 Santi Fabiano e Sebastiano

Ore 8:00 def.ti Pierluigi e Fam. Buzzi.

Martedì 21 S. Agnese

Ore 8:00 def.ta Veronica e Fam. Borsetto.

Mercoledì 22 S. Vincenzo

Ore 8:00 def.te Adriana e Maddalena.

Giovedì 23

Ore 8:00 def.to Giorgio.

Venerdì 24 S. Francesco di Sales

Ore 8:00 def.to Giuliano.

Sabato 25 Conversione di San Paolo

Ore 8:00 secondo intenzione.

Ore 11:00 S. Messa e battesimo di Daniele Iannace.

Ore 18:00 def.ta Mirella.

Domenica 26 III Tempo Ordinario

Ore 8:00 def.ti. Annamaria - Luciano - Laura.

Ore 10:00 def.ti Gilda - Angelo - Ida.

COMUNICAZIONI

◆ Sabato 18

- giornata del dialogo Ebraico-Cristiano
- dal 18 al 25 inizia la settimana di preghiera per l'unità dei cristiani.

◆ Domenica 19

- ore 11:00 iniziazione cristiana 5ª elementare.

ore 11:30 convocazione degli iscritti di Azione Cattolica.

- ore 15:30 per chi lo desidera, visita ai presepi del Santo e dei cappuccini.

◆ Lunedì 20

- ore 21:00 Coordinamento parrocchiale.

◆ Martedì 21

- ore 21:00 in cappella: preghiera Mariana.

◆ Mercoledì 22

- ore 21:00 Caritas Vicariale.

◆ Giovedì 23

- ore 21:00 Consiglio Pastorale Parrocchiale.

◆ Sabato 25

- ore 20:00 "metti una sera a cena (insieme)".

Adesioni in centro parrocchiale.

◆ Domenica 26 III Tempo Ordinario

- su indicazione del papa: "domenica della Parola". Attenzione speciale alla scrittura.

- a Piove di Sacco: marcia della pace, organizzata dalla Diocesi.

- ore 16:00 catechesi biblica: Vangelo di Matteo "Le beatitudini" cap. 5.

- dalle 18:00 alle 21:00 A.C.R.

◆ Domenica 26

- ore 16:00 parrocchia di San Tommaso, sarà presente Padre Stefano Cavalli, biblista e preside della facoltà di Studi ecumenici di Venezia.

◆ Lunedì 27

- ore 21:00 catechesi biblica Vangelo di Matteo "Le beatitudini" cap. 5.

S. GIACOMO APOSTOLO

PARROCCHIA

di MANDRIOLA

Bollettino N. 8 del 19 01 2020



Il Domenica Tempo Ordinario

In quel tempo, Giovanni, vedendo Gesù venire verso di lui, disse: «Ecco l'agnello di Dio, colui che toglie il peccato del mondo!»

Egli è colui del quale ho detto: "Dopo di me viene un uomo che è avanti a me, perché era prima di me". Io non lo conoscevo, ma sono venuto a battezzare nell'acqua, perché egli fosse manifestato a Israele».

Giovanni testimoniò dicendo: «Ho contemplato lo Spirito discendere come una colomba dal cielo e rimanere su di lui. Io non lo conoscevo, ma proprio colui che mi ha invitato a battezzare nell'acqua mi disse: "Colui sul quale vedrai discendere e rimanere lo Spirito, è lui che battezza nello Spirito Santo".

E io ho visto e ho testimoniato che questi è il Figlio di Dio». (Gv. 1,29-34)



Quell'Amore che non teme la croce.

Nel brano evangelico di questa domenica (Gv 1,29-34) troviamo una professione di fede in Cristo che si articola in tre affermazioni: «Ecco l'Agnello di Dio che toglie i peccati del mondo» (1,29); «Ho contemplato lo Spirito discendere come una colomba e fermarsi su di Lui» (1,32); è «Il Figlio di Dio» (1,34). L'affermazione che ritengo più importante è la prima: Ecco l'Agnello di Dio che toglie i peccati del mondo». C'è chi vede, sullo sfondo di ques

COMUNITA' MANDRIOLA

Tel. 049 680900 Cell 333 9053570

parrocchia@mandriola.org

paolo.bicciato@diocesipadova.it

www.mandriola.org

Orario uff. Parrocchiale:

dalle 16:00 alle 18:00

tutti i giorni, compresi:

sabato e domenica.

ta immagine, l'agnello pasquale di cui si parla nel libro dell'Esodo (12,1-28). C'è chi vede un riferimento all'offerta quotidiana di un agnello al tempio (Es 29,38-46). C'è chi, infine, vede nell'Agnello di Dio il Servo del Signore di cui parla Is 53,7. Quest'ultimo riferimento mi sembra il più significativo. L'Agnello è l'immagine di un'obbedienza e di un amore che vanno fino alla Croce. L'Agnello è l'immagine del Servo di Dio che prende su di sé – togliendolo – il peccato del popolo. Il verbo che Giovanni usa significa «portare», «prendere sulle proprie spalle» e insieme «togliere via». Tutti e due i significati sono presenti. I motivi particolarmente sottolineati da Is 53 sono: l'innocenza del Servo e la sua solidarietà con i peccatori. I due motivi sono presenti nel gesto stesso di Gesù che viene a farsi battezzare: Egli non prende le distanze dal popolo peccatore, ma si confonde con esso, pur nella consapevolezza della propria innocenza e della propria origine divina. Così l'incarnazione prende tutto il suo rilievo: intesa non solo come un farsi uomo, ma come piena solidarietà con gli uomini e la loro storia. La prima lettura scelta dalla liturgia è però un altro testo, e cioè il secondo canto del Servo del Signore (49,3-6). Anche qui troviamo alcuni tratti che precisano ulteriormente la fisionomia di Gesù e della sua missione. Il Servo prende la parola per illustrare la propria elezio-

ne, la sua funzione di predicatore e le difficoltà che incontra nella sua attività. Il suo compito è di radunare Israele e di essere mediatore di salvezza per tutti gli uomini. Ritornano temi noti: la gratuita elezione da parte di Dio (amato sin dal seno materno), una missione di annuncio e liberazione, con dimensione universale. Il Servo è umiliato con il suo popolo (schiavo dei tiranni, in esilio), ma sarà pure glorificato in mezzo al suo popolo di fronte a tutte le nazioni.

CELEBRAZIONI 2019

Battesimi	16
Cresime	15
I^a Comunione	15
I^a Confessione	20
Matrimoni :	
- preparati	9
- celebrati	4
Funerali	19

SETTIMANA DI PREGHERA PER L'UNITA' DEI CRISTIANI 18 – 25 GENNAIO

TESTO BIBLICO DI RIFERIMENTO

Fratelli, in nome di Gesù Cristo, nostro Signore, vi chiedo che viviate d'accordo. Non vi siano contrasti e divisioni tra voi, ma siate uniti: abbiate gli stessi pensieri e le stesse convinzioni.

Purtroppo alcuni della famiglia di Cloe mi hanno fatto sapere che vi sono litigi tra voi.

Mi spiego: uno di voi dice: «Io sono di Paolo»; un altro: «Io sono di Apollo»; un terzo sostiene «Io sono di Pietro»; e un quarto afferma: «Io sono di Cristo».

Ma Cristo non può essere diviso! E Paolo, d'altra parte, non è stato crocifisso per voi. E nessuno vi ha battezzati nel nome di Paolo.

Grazie a Dio non ho battezzato nessuno di voi, eccetto Crispo e Gaio. Così nessuno può dire di essere stato battezzato nel mio nome.

È vero: ho anche battezzato la famiglia di Stefania, ma non credo proprio di averne battezzati altri.

Cristo non mi ha mandato a battezzare, ma ad annunziare la salvezza.

E questo io faccio senza parole sapienti, per non rendere inutile la morte di Cristo in croce. (1 Corinzi 1, 1-17)

Preghiera Ecumenica

O Dio amorevole e ricco di grazia, ti ringraziamo per i tuoi doni che sperimentiamo nella nostra tradizione e nelle tradizioni delle altre chiese.

Per la grazia del tuo Santo Spirito, possa la nostra gratitudine crescere sempre più mentre ci incontriamo insieme e sperimentiamo il tuo dono di unità in modi nuovi.

Te lo chiediamo per Gesù Cristo nostro Signore. Amen